

Comune di Alseno

P.S.C.

piano strutturale comunale

Variante 1 – 2017

Arch. Giuseppe Tacchini

geode scrI Dott. Geol. Giacarolo Bonini

Dott. Simona Contini

**VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Rapporto ambientale

elaborato **VALSAT**
novembre 2017

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1. PREMESSA	2
1.2. I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA VARIANTE AL PSC	2
2. CONSIDERAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA DELLE PREVISIONI DI VARIANTI AL PSC	7
3. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI DELLE PREVISIONI DI VARIANTE AL PSC	8
4. SCHEDE DELLE PREVISIONI E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE AL PSC	14
4.1. AREA 1.....	14
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	15
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	16
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	16
4.2. AREA 2.....	18
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	19
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	20
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	20
4.3. AREA 4.....	22
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	23
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	24
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	24
4.4. AREA 5.....	26
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	27
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	28
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	28
4.5. AREA 6.....	30
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	31
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	32
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	32
4.6. AREA 7.....	34
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	35
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	36
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	36
4.7. AREA 8.....	38
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	39
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	40
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	41
4.8. AREA 9.....	44
<i>Sintesi dello stato di fatto</i>	45
<i>Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni</i>	46
<i>Valutazioni di sostenibilità ambientale</i>	46
5. SINTESI NON TECNICA	48

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Questo rapporto è finalizzato alla verifica degli effetti di carattere territoriale e ambientale conseguenti alle variazioni alle previsioni del PSC apportate al documento vigente, ovvero all'accertamento della sostenibilità derivante dalla loro attuazione; il rapporto è compilato conformemente alle disposizioni della legislazione CEE, nazionale e regionale vigente.

La sostenibilità delle previsioni di Variante al PSC va quindi valutata con riferimento

- ai sistemi ambientali, con la finalità sia della tutela delle risorse naturali che per assicurare standards di qualità urbana indirizzati alla sicurezza e alla salute delle comunità, ovvero ad un ambiente sano e vivibile
- alle specificità del sistema insediativo e infrastrutturale con la finalità di migliorare l'efficienza delle reti tecnologiche e della mobilità in quanto elementi strategici della qualità degli insediamenti e di uno sviluppo economico e sociale di buona qualità.

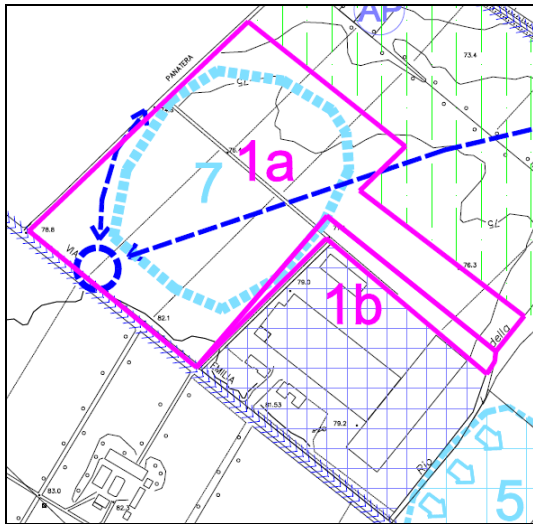
Il Piano strutturale vigente nel Comune di Alseno, approvato con atto del Consiglio Comunale n.9 del 31/3/2014, è corredato di valutazione ambientale e territoriale e conseguentemente, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.6/2009, in applicazione al principio di non duplicazione delle valutazioni, si intendono recepiti, in quanto ancora pienamente condivisibili, i seguenti esiti approfondimenti ed analisi contenuti nel suddetto documento

- Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi (punto 3)
- Valutazione di coerenza esterna (punto 4)
- Compatibilità insediativa del territorio (punto 5)
- Valutazione di coerenza interna (punto 7), a meno degli approfondimenti, verifiche e valutazioni successivamente esposti relativamente alle singole previsioni di variante
- Monitoraggio degli effetti di piano (punto 8).

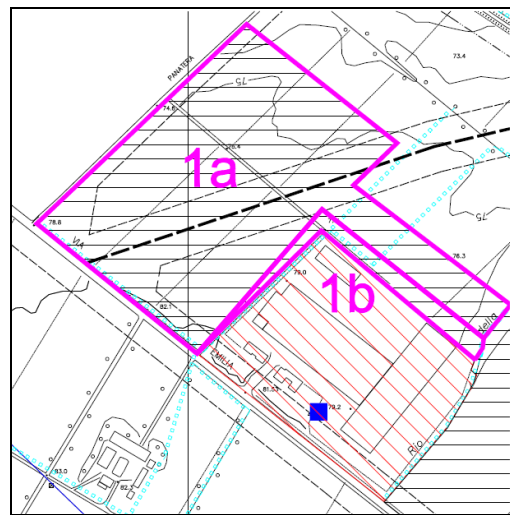
1.2. I contenuti essenziali della variante al PSC

AREA DI VARIANTE 1 – Capoluogo

stralcio dell'Ambito n.7 destinato a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali previsto lungo la via Emilia, all'estremità ovest del territorio comunale per ca. 11 ettari (area 1a) e ridestinazione di queste aree ad "Ambiti agricoli periurbani" (art.15 della normativa) ed inoltre limitata rettifica del contermine territorio urbanizzato dell'insediamento ex Canova (ca. 0,9 ettari) al fine di assicurare una minima distanza dai confini delle aree pertinenziali dei fabbricati esistenti (area 1b) con conseguente ampliamento delle aree destinate ad "Insediamenti produttivi polifunzionali" (art.12, punto 1 della normativa); lo stralcio della previsione consegue al parziale accoglimento della richiesta avanzata dalla proprietà (richiesta 7)



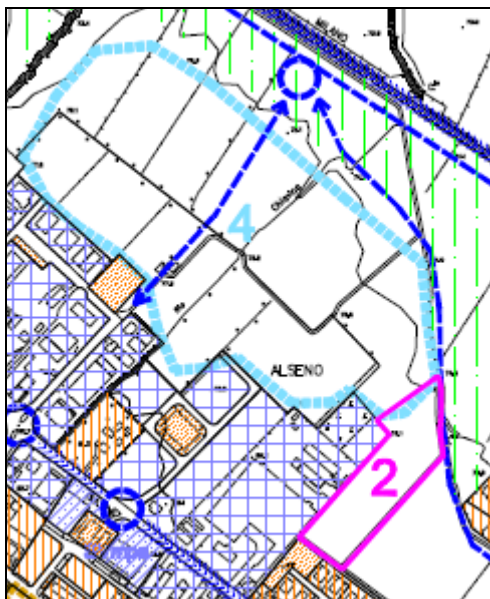
localizzazione variante tav.PSC4 vigente



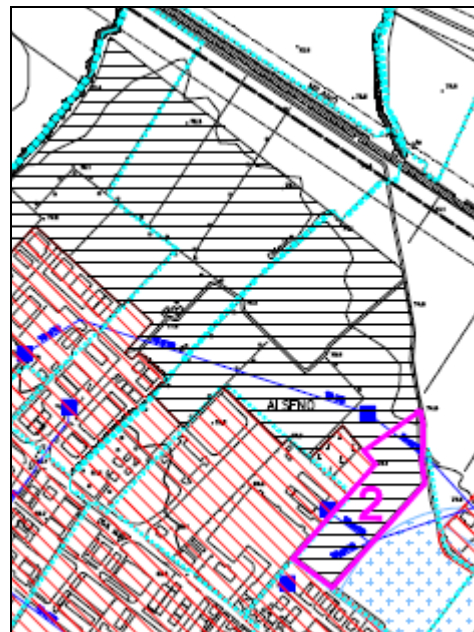
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 2 – Capoluogo

stralcio di una parte perimetrale dell’Ambito n.4 destinato a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali previsto nel capoluogo, all’estremità est dell’ambito medesimo per ca. 2 ettari e ridestinazione di queste aree ad “Ambiti agricoli periurbani” (art.15 della normativa)



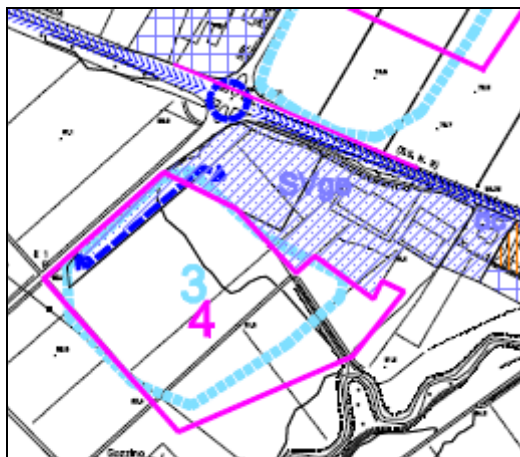
localizzazione variante tav.PSC4 vigente



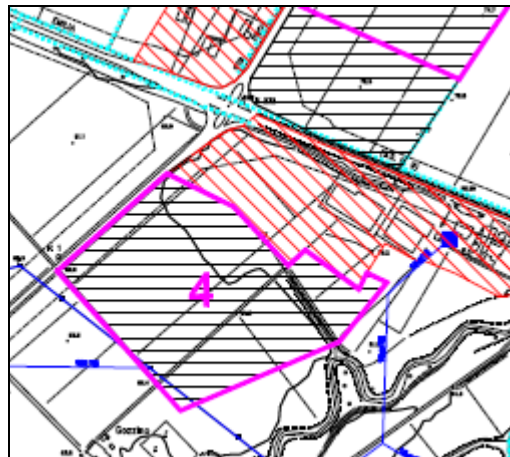
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 4 – Stazione/via Emilia est

stralcio dell'Ambito n.3 destinato a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali previsto lungo la via Emilia est in località Santa Maria Maddalena di ca. 9,2 ettari e ridestituzione di queste aree ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art.14 della normativa); lo stralcio della previsione consegue alla richiesta avanzata dalla proprietà (richiesta 6)



localizzazione variante tav.PSC4 vigente



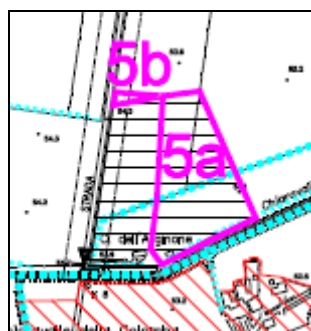
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 5 – Chiaravalle della Colomba

riduzione del territorio urbanizzabile previsto per l'Ambito 3 di ca.1,5 ettari (5a) e lieve e marginale rettifica sul lato nord della previsione (5b), oltre alla conseguente correzione dell'errore grafico materiale contenuto nella tavola PSC4 che indicava erroneamente l'ambito da destinarsi a prevalenti insediamenti residenziali (con campitura marroncina) contrariamente alla specifica Scheda d'ambito contenuta nella normativa di attuazione che colloca opportunamente questo ambito all'interno degli "Ambiti specializzati per attività produttive" (con medesima campitura ma di colore azzurro – punto 3 dell'art.12 "Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali" – pag.24 NTA); le aree escluse dal territorio urbanizzabile vengono ridestinate ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art.14 della normativa). Lo stralcio della previsione consegue all'accoglimento parziale della richiesta avanzata dalla proprietà (richieste 2/3)



localizzazione variante tav.PSC4 vigente

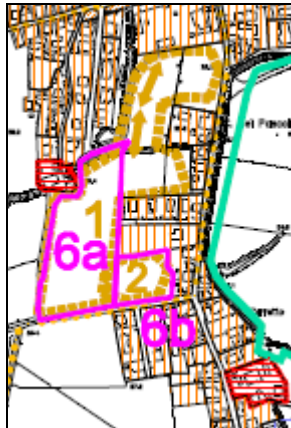


localizzazione variante tav.PSC5 vigente

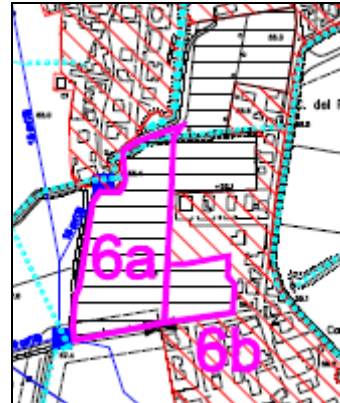
AREA DI VARIANTE 6 – Chiaravalle della Colomba

stralcio di parte dell'Ambito n.1 destinato a nuovi insediamenti prevalentemente residenziali per ca. 1,9 ettari (area 6a) e ridestituzione di queste aree ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art.14 della normativa). La variante prevede anche la modifica del limite del territorio urbanizzato ricomprendendo in esso l'area di modeste dimensioni dell'Ambito n.2 in quanto, dalla prima adozione del PSC, questi terreni sono stati nel frattempo serviti da tutti i servizi primari in conseguenza dell'edificazione delle aree immediatamente a sud della strada di accesso e quindi pertanto potranno edificarsi con semplici allacci alle reti esistenti (area 6b) con conseguente modifica alla

destinazione di questi terreni quali “Ambiti prevalentemente residenziali” (art.9, punto 1 della normativa); il RUE dovrà successivamente prevedere opportune modalità attuative per l’edificazione di queste aree. Lo stralcio della previsione consegue all’accoglimento parziale della richiesta avanzata dalla proprietà (richiesta 2/4)



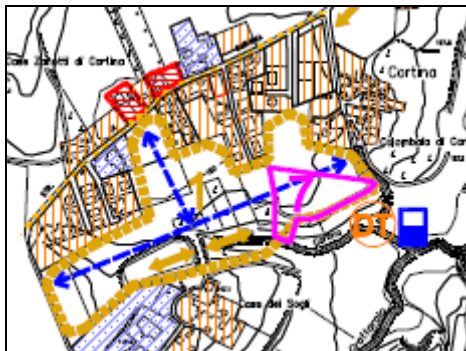
localizzazione variante tav.PSC4 vigente



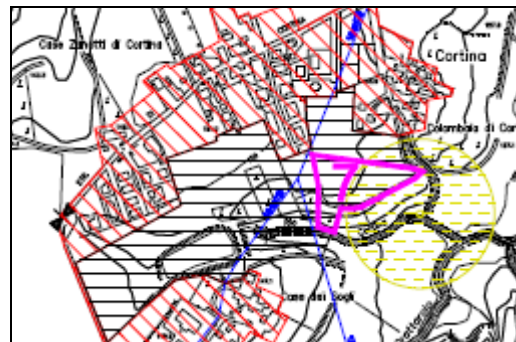
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 7 – Cortina

stralcio di parte dell’Ambito n.1 destinato a nuovi insediamenti prevalentemente residenziali per ca. 0,7 ettari e ridestinazione ad “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” (art.14 della normativa); lo stralcio della previsione consegue alla richiesta avanzata dalla proprietà (richiesta 5)



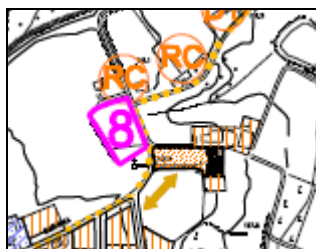
localizzazione variante tav.PSC4 vigente



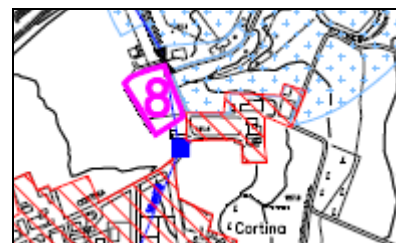
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 8 – Cortina

nuova previsione di ampliamento del territorio urbanizzabile per la realizzazione di uno spazio attrezzato per attività sportive (campetto di calcio); questa previsione consegue ad accordo con l’Amministrazione Comunale con la proprietà per la cessione bonaria dell’area da destinare alla realizzazione di uno spazio attrezzato per attività sportive



localizzazione variante tav.PSC4 vigente



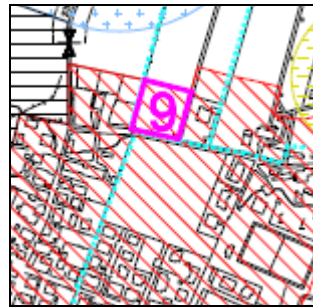
localizzazione variante tav.PSC5 vigente

AREA DI VARIANTE 9 – Lusurasco

stralcio di parte dell'Ambito n.2 destinato a nuovi insediamenti prevalentemente residenziali per ca. 0,4 ettari; lo stralcio della previsione consegue alla richiesta avanzata dalla proprietà (richiesta 1)



tav. PSC4 vigente



tav. PSC5 vigente

VARIANTI ALLA NORMATIVA DI ATTUAZIONE

Oltre alle modifiche cartografiche precedentemente richiamate la variante al PSC prevede le seguenti modifiche e integrazioni all'articolato normativo

Art.12 – “Ambiti specializzati per attività produttive”, punto 3 “Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali” e punto 4 “Ambiti riservati all’ampliamento di attività produttive esistenti”

La variante si riferisce alla modifica dei termini e delle condizioni del seguente impegno perequativo previsto nelle Schede degli Ambiti n.4, 5, 6, 7, 8 e 9 nel capoluogo, n.1, 2 e 3 in Stazione di Alseno e n.5 in Lusurasco

<concorso in quota-parte con gli altri ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali ai costi sostenuti dall’Amministrazione Comunale per la progettazione, l’acquisizione delle aree e l’attrezzamento di opere della circonvallazione del capoluogo>

con il seguente testo

<è demandata al POC la facoltà di indicare e precisare possibili misure di contribuzioni perequative con particolare riferimento alla prevista circonvallazione del capoluogo, anche tenendo conto di una compartecipazione da parte dei soggetti attuatori che assicurino comunque la sostenibilità economica per l’attuazione degli ambiti>.

Art.2 – Finalità ed elaborati del PSC e Art. 35 – Prevenzione dal rischio sismico

Conseguentemente all’approvazione degli studi di microzonazione sismica di II° livello sviluppati in attuazione dell’art.11 del D.L.28/04/2009 n.38 si integra l’articolato normativo recependo gli specifici contenuti degli studi citati

2. CONSIDERAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA DELLE PREVISIONI DI VARIANTI AL PSC

La Valsat del PSC vigente al Punto 7 esamina la valutazione di coerenza interna del Piano effettuando la verifica di coerenza tra le Azioni previste dal PSC e gli Obiettivi definiti dallo stesso, consentendo di definire gli impatti potenzialmente negativi o positivi e di valutare quindi in via preliminare l'effetto delle azioni progettuali del Piano sulle componenti ambientali e territoriali considerate.

Più specificatamente le previsioni della presente variante al PSC rispetto alle valutazioni già espresse nella Valsat di PSC si ritiene che portino ad un consistente ed evidente miglioramento dell'Obiettivo del PSC "4d – Proteggere il suolo quale risorsa non rinnovabile", anche con riferimento agli effetti potenzialmente negativi delle azioni di PSC sugli obiettivi di piano relativamente ai seguenti Obiettivi specifici / azioni e politiche di PSC

- 4d.1. Evitare la dispersione delle costruzioni sul territorio prevedendo un sviluppo urbano adiacente all'esistente, utilizzo di aree intercluse
- 8a.1. Zonizzazione nuove aree edificabili
- 10a.1. Previsione di nuovi ambiti per insediamenti produttivi polifunzionali localizzati in aree limitrofe agli esistenti

Altra considerazione va riferita alla modifica dei termini e delle condizioni dell'impegno perequativo previsto nelle Schede degli Ambiti n.4, 5, 6, 7, 8 e 9 nel capoluogo, n.1, 2 e 3 in Stazione di Alseno e n.5 in Lusurasco.

Il suddetto impegno era stato originariamente previsto per la realizzazione di una prima ipotesi di tracciato della nuova circonvallazione dell'abitato avente una lunghezza di circa 2 km che ricadeva, all'adozione del PSC, quasi completamente nei nuovi ambiti del capoluogo; durante il lungo e complesso periodo dell'iter approvativo del PSC, in fase di stesura a cura del Comune del relativo progetto preliminare, gli uffici ANAS competenti hanno richiesto modifiche sostanziali al tracciato che, in considerazione della sua nuova e diversa collocazione a lato della ferrovia, hanno determinato inoltre un notevole incremento della lunghezza del nuovo asse viario (portato a ca. 3,5/4 km) nonchè dei conseguenti oneri sia per l'acquisizione delle aree che per l'attrezzamento dell'infrastruttura stradale. La suddetta previsione di impegni perequativi, comportando con ogni probabilità oneri già difficilmente sostenibili in conseguenza dell'estensione del tracciato, pertanto risulterebbe consistentemente aggravata in seguito ai previsti stralci di oltre 23 ettari di nuove previsioni e sicuramente determinerebbe di conseguenza l'inattuabilità delle previsioni edificatorie residue anche e soprattutto alla luce delle attuali condizioni del mercato edilizio che non paiono destinate a migliorare se non sul lungo periodo. Ed è quindi in questo senso che si propone la modifica normativa che consentirà nel momento dell'inserimento di questi ambiti nel POC di verificare e valutare concretamente sulla base delle condizioni socio-economiche del momento e dello stato o condizione di attuabilità dell'arteria viaria, la sostenibilità economica sia delle nuove infrastrutture che dell'attuazione degli ambiti edificatori.

3. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI DELLE PREVISIONI DI VARIANTE AL PSC

In ottemperanza all'art.19 della LR 20/2000 (comma 3 quinquies) sono esaminati i vincoli e le prescrizioni che gravano sugli ambiti urbanistici di nuova previsione con la finalità di verificarne la conformità.

Per l'esaminazione dei vincoli e prescrizioni insistenti nelle aree di Variante al PSC, sono state esaminate le cartografie dei vincoli del PSC riferite ai seguenti elaborati

tavole PSC5.1/PSC5.4 *“Aspetti condizionanti le trasformazioni – Vincoli e rispetti”*

tavole PSC6.1/PSC6.4 *“Tutele paesaggistiche”*

tavola PSC7 *“Tutele ambientali”*

tavola PSC7bis *“Tutela delle risorse idriche”*

tavola PSC7ter *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*

tavole PSC8.1/PSC8.4 *“Tutele storico-culturali”*

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine

AREA DI VARIANTE 1 – Capoluogo

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali (art.12, punto 3)
- Nuovi collegamenti viari (art.17)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2) e Zone di rispetto stradale (art.23, punto 1)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Nessuna previsione

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati (art.38)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Zone di vulnerabilità da nitrati (art.31, punto 4)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 2 – Capoluogo

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali (art.12, punto 3)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2) e Zone di rispetto agli elettrodotti (art.23, punto 3)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Nessuna previsione

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Nessuna previsione

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (art.31, punto 6)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 4 – Stazione/via Emilia est

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali (art.12, punto 3)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Aree di interesse paesaggistico/parte e Assetto vegetazionale – Formazioni lineari /parte (art.28, punto 2)

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati (art.38)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Zone di vulnerabilità alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale/parte (art.31, punto 6)
- Zone di vulnerabilità da nitrati (art.31, punto 4)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 5 – Chiaravalle della Colomba

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali (art.12, punto 3)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2) e Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione 5 mt. per lato

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Aree di interesse paesaggistico (art.25)

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Zone a difficile deflusso delle acque superficiali (art.30, punto 1)
- Zone di rispetto ai pozzi idrici comunali (art.31, punto 3)
- Fontanili e relative fasce di tutela e di rispetto (art.31, punto 1)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Zone con falda subaffiorante (art.31, punto 6)
- Zona di tutela del fontanili (art.31, punto1)
- Zona di rispetto dei pozzi idrici (art.31, punto 3)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (D2)

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Complessi insediativi di interesse storico o testimoniale: Cascine in linea
- Zone interessate da bonifiche storiche di pianura (art.40, punto 1)

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 6 – Chiaravalle della Colomba

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali ed altre attività compatibili (art.11, punto 1)
- Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali (art.12, punto 3) (comparto nord)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Aree di interesse paesaggistico (art.25)

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Zone a difficile deflusso delle acque superficiali (art.30, punto 1)
- Fontanili e relative fasce di tutela e di rispetto (art.31, punto 1)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Zona di tutela del fontanili (art.31, punto1)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (D2)

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Zone interessate da bonifiche storiche di pianura (art.40, punto 1)

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 7 – Cortina

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali ed altre attività compatibili (art.11, punto 1)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzabile (art.7, punto 2) e Zona di rispetto a depuratori/parte (art.23, punto 6)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Nessuna previsione

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Unità di paesaggio della collina delle vallecole (art.38)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Settore di ricarica tipo B Ricarica indiretta degli acquiferi (art.31, punto 5)
- Zone di vulnerabilità alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (art.31, punto 6)
- Zone di vulnerabilità da nitrati (art.31, punto 4)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 8 – Cortina

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (art.14)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio rurale (art.7, punto 3)
- Zone di rispetto agli elettrodotti (art.23, punto 2)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Nessuna previsione

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Unità di paesaggio della collina delle vallecole (art.38)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Settore di ricarica tipo B Ricarica indiretta degli acquiferi (art.31, punto 5)
- Zone di vulnerabilità alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (art.31, punto 6)
- Zone di vulnerabilità da nitrati (art.31, punto 4)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La destinazione dell'area per il potenziamento dei servizi per attrezzature sportive non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

AREA DI VARIANTE 9 – Lusurasco

Previsioni di PSC

tav.PSC4 – Aspetti strutturanti il territorio

- Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali ed altre attività compatibili (art.11, punto 1)

tav.PSC5 – Macroclassificazione del territorio e vincoli e rispetti

- Territorio urbanizzato (art.7, punto 1) e Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione (5 mt. per lato)

tav.PSC6 – Tutele paesaggistiche

- Nessuna previsione

tav.PSC7 – Tutele ambientali

- Settore B, ricarica indiretta della falda (art.31, punto 5), Unità di paesaggio dell'alta pianura (art.38)
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.31, punto 6)

tav.PSC7bis – Carta della tutela delle risorse idriche

- Settore di ricarica tipo B Ricarica indiretta degli acquiferi (art.31, punto 5)
- Zone di vulnerabilità alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (art.31, punto 6)
- Zone di vulnerabilità da nitrati (art.31, punto 4)

tav.PSC7ter – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali. D2 Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati

tav.PSC8 – Tutele storico-culturali

- Nessuna previsione

La ridestinazione dell'area di nuova edificazione nel territorio rurale non contrasta con il rispetto dei vincoli e prescrizioni insistenti su di essa

4. SCHEDE DELLE PREVISIONI E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE AL PSC

4.1. Area 1

località: *ALSENO – ex ambito n.7 di PSC*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 5,6 ha.

uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ attività produttive e funzioni di carattere terziario

carico insediativo previsto: _____ mq. 25.000 di superficie utile

quota minima di aree permeabili: _____ 10%

rilievo fotografico



vista ovest dalla via Emilia; sullo sfondo l'insediamento Canova



vista dalla strada della Panatera

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste nella Variante: _____ Zone destinate all'uso agricolo

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del complesso acquifero A1b Sulla base di quanto riportato nel PdGPO2015 nell'area sono presenti: acquifero freatico di pianura [901ER-DQ1-FPF] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane Conoide Arda [0330ER-DQ2-CCS] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato inferiore [02700ER-DQ2-PACI] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono.</p>
	<i>Criticità</i>	<p>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati</p>
	<i>Piezometria</i>	<p>Complesso acquifero A1b = 70-75 m s.l.m. Acquifero A0: possibile presenza di falde superficiali sospese.</p>
	<i>Risorsa idrica</i>	-
	<i>Idrografia superficiale</i>	Presenti canali si bonifica sul lato sud occidentale e sud orientale
	<i>Rischio idraulico</i>	<p>Esterno alle fasce fluviali L'area ricade all'interno dello scenario M relativo al Reticolo idrografico Secondario di Pianura (RSP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.</p>
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Ghiardo franco limosi (configurazione 528).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Villa Verrucchio – Unità di Vignola (AES7b) e limitatamente alla porzione più occidentale dal Subsistema di Ravenna (AES8).</p> <p>Subsistema di Villa Verrucchio – Unità di Vignola (AES7b), che affiora prevalentemente nella parte Ovest del Comune di Alseno; Alseno stessa giace sulla sua superficie deposizionale relitta corrispondente al piano topografico. L'unità è composta da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi: depositi di conoide ghiaiosa e depositi intravallivi terrazzati. I depositi sono attribuibili ai sistemi idrografici dei torrenti Arda, Ongina e Stirone. L'età è Pleistocene superiore. Lo spessore massimo dell'unità è di circa 15 m</p> <p>La porzione occidentale è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Ravenna (AES8), composto da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati con copertura discontinua di limi argillosi e limi e limi sabbiosi. Lo spessore massimo dell'unità è inferiore a 15 metri (zona Arda _ Lusurascio-Alseno spessore 8.0-12.0 m). L'unità coincide con gli ultimi depositi terrazzanti e terrazzati dei reticoli idrografici dei torrenti Stirone, Ongina ed Arda. L'età è Pleistocene superiore - Olocene; post circa 18.000 anni B.P.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi un una scarpata fluviale fossile. Acclività <5%. Non sono censite frane e/o dissesti.</p> <p>Tetto delle ghiaie tra 60-70m s.l.m.</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
		Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.4 F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.7 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.0 St=1
Biodiversità e paesaggio	Non sono segnalati elementi dell'assetto vegetazionale Non sono segnalati elementi della rete ecologica Unità di paesaggio del PTCP 16c – Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno Unità di paesaggio di PSC: Sistemi urbanizzati	

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni

La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli aspetti condizionanti del PSC.



Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione	I margini sud est e sud ovest del comparto sono lambiti da un tratto di un canale di bonifica da cui andrà garantita l'osservanza della fascia di rispetto di mt.5, come specificato al punto 7 dell'art.23 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità dei Sistemi urbanizzati (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 1			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla presenza a breve distanza dell'asse della via Emilia	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	
2. RUMORE	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto	

AREA 1			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
	presenza a breve distanza dell'asse della via Emilia	positivo sulla componente considerata	
3. RISORSE IDRICHE	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC.	😊
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	😊
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Non sono presenti vincoli di tutela naturalistica ed ecologica. L'area in esame è individuata nel PTCP (Tavola A6) come direttrice critica, ambito destrutturato varco insediativo a rischio della rete ecologica Non sono presenti vincoli di tutela storica o paesaggistica	La Variante PSC prevede la conservazione del varco rurale lungo la via Emilia ad est del Rio Grattarolo, con la finalità di impedire la formazione di un sistema urbanizzato continuo lungo la dorsale viaria emiliana.	😊
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	😊
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		😊
8. MODELLI INSEDIATIVI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		😊
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		😊
10.INDUSTRIA	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento e/o ampliamento di attività industriali		😞
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	😊
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	😊

4.2. Area 2

località: *ALSENO – ambito n.4*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 17 ha.

uso attuale del suolo: _____ prevalentemente seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ insediamenti produttivi polifunzionali

rilievo fotografico



vista da est; sullo sfondo l'ex stabilimento Laltesi



vista da est; sullo sfondo la zona per insediamenti produttivi



vista dalla strada di Chiaravalle dell'area per servizi presso il cimitero



vista da nord-ovest dell'area per servizi

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste nella Variante PSC: _____ stralcio di una porzione di circa 2 ha nella zona orientale dell'area

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	Idrogeologia	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del complesso acquifero A1b</p> <p>Sulla base di quanto riportato nel PdGPa2015 nell'area sono presenti: acquifero freatico di pianura [901ER-DQ1-FPF] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane Conoide Arda [0330ER-DQ2-CCS] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato inferiore [02700ER-DQ2-PACI] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono.</p>
	Criticità	<p>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale</p>
	Piezometria	Complesso acquifero A1b = 69-73 m s.l.m.
	Risorsa idrica	-
	Idrografia superficiale	Presenti canali si bonifica sul lato nord occidentale e sud orientale
	Rischio idraulico	<p>Esterno alle fasce fluviali Zone con difficile deflusso delle acque superficiali della rete scolante secondaria L'area ricade all'interno dello scenario M relativo al Reticolo idrografico Secondario di Pianura (RSP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.</p>
Suolo e sottosuolo	Suolo	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Ghiardo franco limosi (configurazione 528).
	Sottosuolo	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Villa Verrucchio – Unità di Vignola (AES7b).</p> <p>Subsistema di Villa Verrucchio – Unità di Vignola (AES7b), che affiora prevalentemente nella parte Ovest del Comune di Alseno; Alseno stessa giace sulla sua superficie deposizionale relitta corrispondente al piano topografico. L'unità è composta da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi: depositi di conoide ghiaiosa e depositi intravallivi terrazzati. I depositi sono attribuibili ai sistemi idrografici dei torrenti Arda, Ongina e Stirone. L'età è Pleistocene superiore. Lo spessore massimo dell'unità è di circa 15 m</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi il conoide fossile del T. Arda e la traccia di un corso fluviale estinto. Acclività <5%. Non sono censite frane e/o dissesti.</p> <p>Tetto delle ghiaie tra 63-72m s.l.m.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
		Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.4 F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.7 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.0 St=1
Biodiversità e paesaggio	Non sono segnalati elementi dell'assetto vegetazionale Non sono segnalati elementi della rete ecologica Unità di paesaggio del PTCP 16c – Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno Unità di paesaggio di PSC: Sistemi urbanizzati	

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni




La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli aspetti condizionanti del PSC.




Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione	I margini nord ovest e sud ovest del comparto sono lambiti da un tratto di un canale di bonifica da cui andrà garantita l'osservanza della fascia di rispetto di mt.5, come specificato al punto 7 dell'art.23 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
UNITA' DI PAESAGGIO	
	L'ambito ricade nell'unità dei Sistemi urbanizzati (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 2			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla presenza dell'asse della via Emilia	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	
2. RUMORE	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla presenza dell'asse della via Emilia e della ferrovia MI-BO	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	
3. RISORSE	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni	

AREA 2			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
IDRICHE	Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati	previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC.	
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico Zone con difficile deflusso delle acque superficiali della rete scolante secondaria	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☺
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Non sono presenti vincoli di tutela naturalistica ed ecologica. Non sono presenti vincoli di tutela storica o paesaggistica	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☺
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10.INDUSTRIA	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento e/o ampliamento di attività industriali		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

4.3. Area 4

località: *ALSENO/STAZIONE – ex ambito n.3*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 7,9 ha.

uso attuale del suolo: _____ prevalentemente seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ le aree ricadono in zone destinate a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali

rilievo fotografico



vista sud-ovest con, sullo sfondo, gli insediamenti lungo la via Emilia



vista da sud-est; sullo sfondo la via Emilia



vista dall'incrocio della provinciale di Genova



vista da nord-ovest; sullo sfondo Castelnuovo Fogliani

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	<p>Sulla base di quanto riportato nel PdGPo2015 nell'area sono presenti: acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane Conoide Stirone -Parola [0340ER-DQ2-CCS] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono; acquifero confinato inferiore [02700ER-DQ2-PACI] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono.</p>
	<i>Criticità</i>	<p>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Parzialmente interno alla Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale</p>
	<i>Piezometria</i>	74-75 m s.l.m.
	<i>Risorsa idrica</i>	L'area è in parte interna dalla zona di rispetto del pozzo acquedottistico Stazione PZA9
	<i>Idrografia superficiale</i>	
	<i>Rischio idraulico</i>	<p>Esterno alle fasce fluviali L'area ricade all'interno dello scenario L relativo al Reticolo Principale (RP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.</p>
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Pradoni franco argillosi (configurazione 604).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Ravenna – Unità di Modena (AES8a).</p> <p>L'unità di Modena (AES8a) affiora prevalentemente nelle incisioni dei reticoli idrografici più recenti (rio S. Franca e rio Grattarolo) e nel caso dei t. Stirone, Arda, e Ongina è terrazzante rispetto all'AES8; questa unità è composta da ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua: depositi alluvionali intravallivi, terrazzati, e di conoide. L'età è Olocene; post IV-VII sec. d.C. Lo spessore massimo dell'unità è di alcuni metri.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi il conoide fossile del T. Ongina e dalla presenza di una cava dismessa. Acclività <5%. Non sono censite frane e/o dissesti.</p> <p>Tetto delle ghiaie tra 70-75 m s.l.m.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.6 F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.8 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.1</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto
	St=1
Biodiversità e paesaggio	Nella porzione meridionale dell'area è segnalata una formazione lineare ad arbusteto Il T. Ongina, che scorre a sud dell'area, è segnalato come corridoio fluviale, a sud dell'area è segnalata una direttrice da istituire in ambito pianiziale ed un nodo di valenza locale Unità di paesaggio del PTCP 16c – Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno Unità di paesaggio di PSC: Sistemi urbanizzati Parzialmente interno alle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni




La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli aspetti condizionanti del PSC.



Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione	I margini orientale e meridionale del comparto sono lambiti da un tratto di un canale di bonifica da cui andrà garantita l'osservanza della fascia di rispetto di mt.5, come specificato al punto 7 dell'art.23 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Aree di interesse paesaggistico ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il comparto ricade nella fascia di 150 m. dal t. Ongina; gli interventi sono pertanto assoggettati al rispetto delle specifiche procedure indicate nel capo IV "Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela" del D.Lgs. n.42/2004 ed alle esigenze di tutela sostanziale derivanti dal vincolo paesaggistico, dal PTPR e dal PTCP
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità dei Sistemi urbanizzati (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 4			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla presenza dell'asse della via Emilia	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	
2. RUMORE	l'area è soggetta all'impatto dell'inquinamento dovuto alla presenza dell'asse della via Emilia	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	

AREA 4			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
3. RISORSE IDRICHE	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Parzialmente interno alla Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC.	☺
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☺
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Nella porzione meridionale dell'area è segnalata una formazione lineare ad arbusteto Parzialmente interno alle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☺
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10. INDUSTRIA	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento e/o ampliamento di attività industriali		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

4.4. Area 5

località: *CHIARAVALLE – ambito n.3*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 2 ha.

uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali

rilievo fotografico



vista sud-ovest dalla provinciale di Chiaravalle



vista da nord-ovest; sullo sfondo l'abitato



vista del comparto dalla provinciale



vista da sud-est con, in primo piano, il canale di Chiaravalle

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ riduzione del territorio urbanizzabile di ca.1,5 ettari e
ridestinazione ad Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	<p>Sulla base di quanto riportato nel PdGPO2015 nell'area sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> acquifero freatico di pianura [901ER-DQ1-PPF] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane Conoide Arda [0330ER-DQ2-CCS] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato inferiore [02700ER-DQ2-PAC] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono.
	<i>Criticità</i>	<p>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.</p> <p>Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta</p> <p>Zona di vulnerabilità da nitrati</p> <p>Zona di tutela dei fontanili</p> <p>Zona con falda subaffiorante</p>
	<i>Piezometria</i>	Complesso acquifero A0 = 0.6-1.0 m da p.c.
	<i>Risorsa idrica</i>	L'area è in parte interna dalla zona di rispetto del pozzo acquedottistico PZA1
	<i>Idrografia superficiale</i>	Zona di difficile deflusso delle acque superficiali della rete scolante secondaria
	<i>Rischio idraulico</i>	<p>Esterno alle fasce fluviali</p> <p>L'area ricade all'interno dello scenario H e limitatamente allo scenario M relativo al Reticolo idrografico Secondario di Pianura (RSP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.</p>
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Pilastris franco argillosi limosi / Medicina (configurazione 526).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Ravenna (AES8).</p> <p>Il Subsistema di Ravenna (AES8) è composto da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati con copertura discontinua di limi argillosi e limi e limi sabbiosi. Lo spessore massimo dell'unità è inferiore a 15 metri (zona Arda _ Lusurasco-Alseno spessore 8.0-12.0 m). L'unità coincide con gli ultimi depositi terrazzanti e terrazzati dei reticoli idrografici dei torrenti Stirone, Ongina ed Arda. L'età è Pleistocene superiore - Olocene; post circa 18.000 anni B.P.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi un dosso di pianura mal conservato. Acclività <5%. Non sono censite frane e/o dissesti.</p> <p>Tetto delle ghiaie tra 10-15 m da p.c.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità)</p> <p>Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili</p> <p>Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica</p> <p>Livello di approfondimento II</p> <p>Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.5</p> <p>F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.7</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
		F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.3 St=1
Biodiversità e paesaggio	Unità di paesaggio del PTCP 16c – Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno Unità di paesaggio di PSC: Bassa pianura Interno alle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004 Zone interessate da bonifiche storiche di pianura	

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni

La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli aspetti condizionanti del PSC.

Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione	Il margine meridionale del comparto è lambito da un tratto di un canale di bonifica da cui andrà garantita l'osservanza della fascia di rispetto di mt.5, come specificato al punto 7 dell'art.23 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
Zone di tutela assoluta e di rispetto ai pozzi idrici comunali	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 3 dell'art.31 della normativa di attuazione relative alle zone di rispetto ai pozzi
Zona di tutela dei fontanili	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.31 della normativa di attuazione
Ambiti potenzialmente interessati da rischi di esondazione	
Zone a difficile deflusso delle acque superficiali	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.30 della normativa di attuazione
TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Aree di interesse paesaggistico ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il comparto ricade nella fascia di 150 m. dal t. Ongina; gli interventi sono pertanto assoggettati al rispetto delle specifiche procedure indicate nel capo IV "Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela" del D.Lgs. n.42/2004 ed alle esigenze di tutela sostanziale derivanti dal vincolo paesaggistico, dal PTPR e dal PTCP
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità dei Bassa Pianura (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 5			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	la fonte di inquinamento atmosferica più prossima è riferibile all'autostrada del Sole che scorre a circa 500 mt.	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
2. RUMORE	la fonte di inquinamento acustico più prossima è riferibile all'autostrada del Sole che scorre a circa 500 mt.	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
3. RISORSE IDRICHE	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di tutela dei fontanili Zona con falda subaffiorante	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC. Andranno inoltre osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.31 della normativa di attuazione relative alla zona di tutela dei fontanili e dell'art.31 punto 6 in relazione alla presenza di falda subaffiorante	☺
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☺
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☺
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10. INDUSTRIA	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento e/o ampliamento di attività industriali		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

4.5. Area 6

località: *CHIARAVALLE – ambiti n.1 e 2*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 2,4 ha.

uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ *Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali*

rilievo fotografico



vista nord dalla provinciale



vista da est; sullo sfondo, la cascina sulla provinciale



vista sud-ovest; sullo sfondo, il centro dell'abitato



vista sud-est

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ Ridimensionamento dell'estensione dell'Ambito n.1 con ridestinazione delle aree ad Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ed estensione del territorio urbanizzato all'area dell'ex Ambito 2 con conseguente modifica alla modalità attuativa

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	<p>Sulla base di quanto riportato nel PdGPo2015 nell'area sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> acquifero freatico di pianura [901ER-DQ1-FPF] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane Conoide Arda [0330ER-DQ2-CCS] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso; acquifero confinato inferiore [02700ER-DQ2-PAC] con stato quantitativo =buono e stato chimico =buono.
	<i>Criticità</i>	<p>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.</p> <p>Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta</p> <p>Zona di vulnerabilità da nitrati</p> <p>Zona di tutela dei fontanili</p>
	<i>Piezometria</i>	Complesso acquifero A0 = 0.6-1.0 m da p.c.
	<i>Risorsa idrica</i>	L'area è in parte interna dalla zona di rispetto del pozzo acquedottistico PZA1
	<i>Idrografia superficiale</i>	Zona di difficile deflusso delle acque superficiali della rete scolante secondaria
	<i>Rischio idraulico</i>	<p>Esterno alle fasce fluviali</p> <p>L'area ricade all'interno dello scenario M e limitatamente allo scenario H relativo al Reticolo idrografico Secondario di Pianura (RSP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.</p> <p>L'area ricade inoltre in Zone di difficile deflusso delle acque superficiali</p>
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Ghiardo franco limosi (configurazione 528).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Ravenna (AES8).</p> <p>Il Subsistema di Ravenna (AES8) è composto da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati con copertura discontinua di limi argillosi e limi e limi sabbiosi. Lo spessore massimo dell'unità è inferiore a 15 metri (zona Arda _ Lusurasco-Alseno spessore 8.0-12.0 m). L'unità coincide con gli ultimi depositi terrazzanti e terrazzati dei reticoli idrografici dei torrenti Stirone, Ongina ed Arda. L'età è Pleistocene superiore - Olocene; post circa 18.000 anni B.P.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi una traccia di corso fluviale estinto. Acclività <5%. Non sono censite frane e/o dissesti.</p> <p>Tetto delle ghiaie tra 40-45 m s.l.m.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità)</p> <p>Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili</p> <p>Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica</p> <p>Livello di approfondimento II</p> <p>Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.5</p> <p>F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.7</p> <p>F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.3</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto
	St=1
Biodiversità e paesaggio	Unità di paesaggio del PTCP 16c – Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno Unità di paesaggio di PSC: Bassa pianura Interno alle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004 Zone interessate da bonifiche storiche di pianura

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni




La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli aspetti condizionanti del PSC.

Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Fasce di rispetto ai fini di polizia idraulica sulla rete di bonifica e irrigazione	L'area è attraversata da un tratto di un canale di bonifica da cui andrà garantita l'osservanza della fascia di rispetto di mt.5, come specificato al punto 7 dell'art.23 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
Zone di tutela assoluta e di rispetto ai pozzi idrici comunali	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 3 dell'art.31 della normativa di attuazione relative alle zone di rispetto ai pozzi
Zona di tutela dei fontanili	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.31 della normativa di attuazione
Ambiti potenzialmente interessati da rischi di esondazione	
Zone a difficile deflusso delle acque superficiali	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.30 della normativa di attuazione
TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Aree di interesse paesaggistico ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il comparto ricade nella fascia di 150 m. dal t. Ongina; gli interventi sono pertanto assoggettati al rispetto delle specifiche procedure indicate nel capo IV "Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela" del D.Lgs. n.42/2004 ed alle esigenze di tutela sostanziale derivanti dal vincolo paesaggistico, dal PTPR e dal PTCP
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità dei Bassa Pianura (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 6			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	nelle zone immediatamente contermini all'ambito non si rilevano fonti di inquinamento atmosferico; la fonte di inquinamento più prossima è riferibile all'autostrada del Sole che scorre a 1 km. circa dall'abitato	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
2. RUMORE	non sono presenti fonti di inquinamento acustico; la fonte di inquinamento più prossima è riferibile all'autostrada del Sole che scorre a 1 km. circa dall'abitato	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti agricoli periurbani ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
3. RISORSE IDRICHE	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di tutela dei fontanili	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC. Andranno inoltre osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.31 della normativa di attuazione relative alla zona di tutela dei fontanili	☺
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☺
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs42/2004	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento d		☹
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10. INDUSTRIA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

4.6. Area 7

località: *CORTINA - ambito n.1*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 5,5 ha.

uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ *Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali ed altre attività compatibili*

rilievo fotografico



viste dalla strada comunale della Colombaia



vista sud-ovest



vista da sud-est con i primi edifici dell'abitato

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ Ridimensionamento dell'estensione delle aree ricadenti nell'Ambito e ridestinazione ad Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	Idrogeologia	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del complesso acquifero A2 con spessori inferiori a 10m.</p> <p>Sulla base di quanto riportato nel PdGPO2015 nell'area sono presenti: acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane e sabbie gialle occidentali [0650ER-DET1-CMSG] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso.</p>
	Criticità	<p>Settore di ricarica tipo B – ricarica indiretta</p> <p>Zona di vulnerabilità da nitrati</p> <p>Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale</p>
	Piezometria	<p>La piezometria del complesso acquifero A2 = 122.5 m slm con una soggiacenza di circa 27 m dal p.c.</p>
	Risorsa idrica	-
	Idrografia superficiale	-
	Rischio idraulico	Esterno alle fasce fluviali
Suolo e sottosuolo	Suolo	<p>Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Cittadella franco limosi (configurazione 585).</p>
	Sottosuolo	<p>L'areale in cui affiora l'AES3 si trova prevalentemente nella parte sud ed orientale del comune di Alseno; in particolare sulla sua superficie deposizionale relitta giacciono da monte verso valle gli abitati di Cortina, Fellegara e Gasparini per la zona affiorante tra la Val d'Arda e la Valle Ongina e l'abitato di Castelnuovo Fogliani per la zona affiorante tra la Valle Ongina e la Valle dello Stirone.</p> <p>L'unità è costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose di colore grigio-nocciola, giallo-rossastro all'alterazione (depositi di conoide alluvionale) e da depositi fini dati da limi stratificati, grigio-nocciola, giallo-ocracei all'alterazione, con subordinati livelli di ghiaie e sabbie (depositi di interconoide). I depositi intravallivi sono spesso terrazzati e incisi dai reticoli idrografici più recenti. Lo spessore massimo di circa 25-30 metri e l'età è Pleistocene medio.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area sia interessata da un soliflusso localizzato e dalla scarpata fluviale fossile del Rio Grattarolo.</p> <p>La profondità del tetto del primo orizzonte ghiaioso continuo a profondità >7 m dal p.c.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=2.2</p>

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
		F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 2.2 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 1.7 St=1
Biodiversità e paesaggio	Non sono segnalati elementi dell'assetto vegetazionale né elementi della rete ecologica nella comparto attuativo previsto. Unità di paesaggio del PTCP 7a – Unità di paesaggio del margine appenninico orientale – Subunità del margine appenninico orientale Unità di paesaggio di PSC: unità di collina delle vallecole	

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni




La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli Aspetti condizionanti del PSC.

Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Morfologia del territorio	
Sistema della collina	
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità di Collina delle vallecole (art.38 della normativa di attuazione)
TUTELE STORICO, CULTURALI E ARCHEOLOGICHE	
Ambiti e strutture di interesse testimoniale	
Viabilità storica	

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misura di mitigazione derivate dalla Valsat del PSC eventualmente specificate ed integrate in relazione all'ambito in oggetto ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 7			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
2. RUMORE	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
3. RISORSE IDRICHE	Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC.	☺
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☺
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Paesaggio della Collina delle vallecole	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento d		☹
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10.INDUSTRIA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

4.7. Area 8

località: *Cortina – area 8*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 0,4 ha.

uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

rilievo fotografico



vista dalla comunale di Cortina

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ Diretrici prioritarie di potenziamento delle attrezzature e degli spazi collettivi (Spazio per attività sportive)

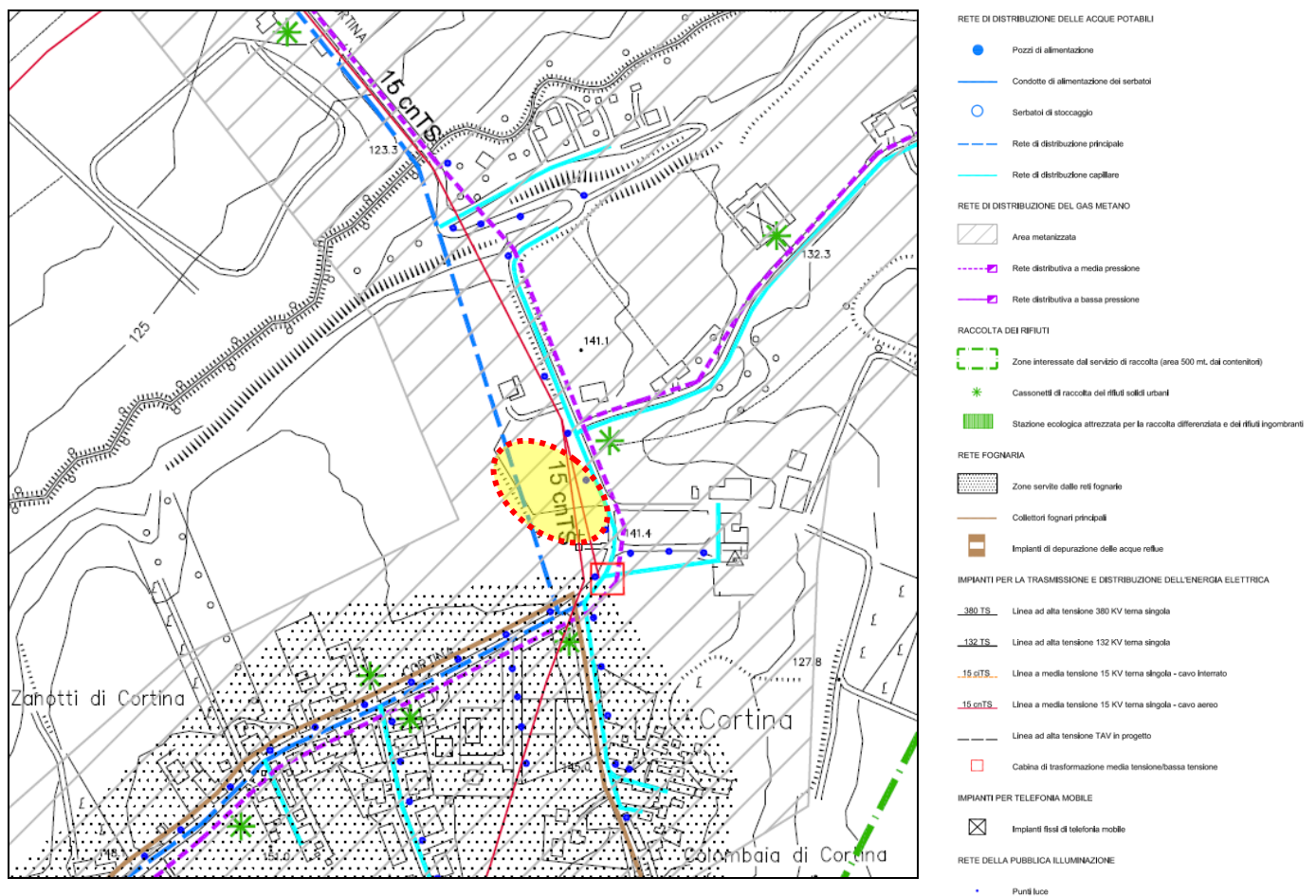
Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	L'area è caratterizzata dalla presenza del complesso acquifero A2 Sulla base di quanto riportato nel PdGPO2015 nell'area sono presenti: acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane e sabbie gialle occidentali [0650ER-DET1-CMSG] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso.
	<i>Criticità</i>	Settore di ricarica tipo B – ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale
	<i>Piezometria</i>	La piezometria del complesso acquifero A2 = 122.5 m slm con una soggiacenza di circa 27 m dal p.c.
	<i>Risorsa idrica</i>	-
	<i>Idrografia superficiale</i>	-
	<i>Rischio idraulico</i>	Esterno alle fasce fluviali
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Cittadella franco limosi (configurazione 585).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'areale in cui affiora l'AES3 si trova prevalentemente nella parte sud ed orientale del comune di Alseno; in particolare sulla sua superficie deposizionale relitta giacciono da monte verso valle gli abitati di Cortina, Fellegara e Gasparini per la zona affiorante tra la Val d'Arda e la Valle Ongina e l'abitato di Castelnuovo Fogliani per la zona affiorante tra la Valle Ongina e la Valle dello Stirone.</p> <p>L'unità è costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose di colore grigio-nocciola, giallo-rossastro all'alterazione (depositi di conoide alluvionale) e da depositi fini dati da limi stratificati, grigio-nocciola, giallo-ocracei all'alterazione, con subordinati livelli di ghiaie e sabbie (depositi di interconoide). I depositi intravallivi sono spesso terrazzati e incisi dai reticoli idrografici più recenti. Lo spessore massimo di circa 25-30 metri e l'età è Pleistocene medio.</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=2.2 F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 2.5 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 1.9 St=1</p>
Biodiversità e paesaggio	<p>Non sono segnalati elementi dell'assetto vegetazionale né elementi della rete ecologica nella comparto attuativo previsto.</p> <p>Unità di paesaggio del PTCP 7a – Unità di paesaggio del margine appenninico orientale – Subunità del margine appenninico orientale</p> <p>Unità di paesaggio di PSC: unità di collina delle vallecole</p>	

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI

	Stato di fatto e criticità	Mitigazioni ed impatti residui, adeguamenti infrastrutturali
accessibilità viaria	l'area è direttamente accessibile dalla comunale al margine est dell'area	--
approvvigionamento idrico	l'allaccio alle condotte esistenti è idoneo a servire le nuove utenze	andrà predisposto l'allaccio alla rete comunale
approvvigionamento di energia elettrica	L'approvvigionamento di energia elettrica potrà essere attuato attraverso le linee esistenti	-
approvvigionamento di gas metano	la rete esistente è idonea a servire le future utenze	-
smaltimento dei reflui e delle acque meteoriche	l'abitato è dotato di rete fognaria con impianto di depurazione delle acque	-
smaltimento dei rifiuti	nell'abitato è presente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che potrà essere esteso al nuovo insediamento	Ove occorrente dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata



Estratto dalla Tavola QC-C3 "Sistema insediativo e infrastrutturale del PSC – Sistema degli impianti e delle reti tecnologiche"

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni

La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli Aspetti condizionanti del PSC.




Tipologia di vincolo o prescrizione	Disposizioni del PSC
VINCOLI E RISPETTI	
Zone di rispetto agli elettrodotti (art.23, punto 2)	Dovranno osservarsi le specifiche misure di tutela per le fasce di rispetto agli elettrodotti in cavo aereo 15 KV posizionati lungo la comunale, come specificato al punto 2 dell'art.23 della




	normativa di attuazione e/o prevederne lo spostamento/ o l'interramento
TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Morfologia del territorio	
Sistema della collina	Eventuali nuovi edifici a servizio dell'area dovranno essere concepiti per dislocazione, assetto planivolumetrico e altezza massima, per integrarsi con gli esistenti ed assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e delle particolarità geomorfologiche dei luoghi, come specificato al punto 1 dell'art.26 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità di Collina delle vallecole (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione derivate dalla Valsat del PSC eventualmente specificate ed integrate in relazione all'ambito in oggetto ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 8			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		
2. RUMORE	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		
3. RISORSE IDRICHE	Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC; si dovrà limitare lo sviluppo di aree impermeabili (quota minima di aree permeabili 50%) predisponendo specifiche misure compensative degli interventi urbanistico-edilizi finalizzate a garantire la parità del bilancio idrico ed inoltre è obbligatorio collettare tutti i reflui prodotti alla pubblica fognatura ove tecnicamente possibile; in caso di impossibilità dovranno essere installati opportuni sistemi di trattamento dei reflui. Dovrà essere previsto il contenimento dei consumi e delle dispersioni della rete idrica e della rete delle acque bianche ed evitata ogni dispersione di acque nere derivanti dalla realizzazione di impianti tecnologici ed igienico sanitari di nuova costruzione . Le nuove edificazioni dovranno essere allacciate alla rete acquedottistica	

AREA 8			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>Consumo di suolo</p> <p>La realizzazione del nuovo intervento potrà comporterà un modesto aumento del rischio geologico in relazione alla possibile costruzione di strutture di servizio all'area; l'area è subpianeggiante e non si prevedono dissesti di alcun tipo.</p> <p>In relazione alla possibile costruzione di strutture di servizio all'area dovrà essere valutata la presenza in superficie di terreni argillosi di scarse e medie caratteristiche meccaniche.</p> <p>Dal punto di vista sismico il comune di Alseno è classificato in zona 3 (bassa sismicità); per quello che riguarda gli effetti di sito attesi è stata evidenziata la potenzialità di amplificazione litologica con un F.A. di PGA pari a 2.2.</p> <p>La realizzazione dell'ambito comporterà un aumento del rischio sismico In relazione alla possibile costruzione di strutture di servizio all'area</p> <p>La realizzazione del nuovo intervento comporterà inoltre l'utilizzo di materiali naturali di costruzione (ghiaie, sabbie, etc.).</p>	<p>Riutilizzo del suolo asportato o all'interno dell'ambito stesso o in aree degradate preferibilmente all'interno del territorio comunale, previa esecuzione delle procedure previste dalle normative vigenti.</p> <p>Nelle successive fasi di progettazione di eventuali interventi edilizi di servizio sarà necessario valutare nel dettaglio i parametri geotecnici dell'area tramite indagini geognostiche, verifiche geotecniche locali, che tengano in considerazione la presenza in superficie di terreni argillosi di scarse e medie caratteristiche meccaniche, dovrà inoltre essere eseguita l'analisi dei cedimenti totali e differenziali che possono essere indotti dalla variabilità litologica esistente.</p> <p>Analisi sismica specifica sull'area interessata con individuazione delle velocità delle onde s (V_s e V_{s30}) e loro eventuale variabilità locale.</p> <p>Promozione, in alternativa all'utilizzo di sabbia e ghiaia, di sottofondo stradale in terreno stabilizzato a calce sia in sito che fuori area, oltre a materiali di recupero da demolizioni di strutture, previa relazione geotecnica di calcolo in sede di progetto.</p>	☹
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	Possibile interferenza con il paesaggio del "Sistema della Collina"	Gli eventuali nuovi edifici di servizio dovranno essere concepiti per dislocazione, assetto planivolumetrico e altezza massima, per integrarsi con gli esistenti ed assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e delle particolarità geo-morfologiche dei luoghi, come specificato al punto 1 dell'art.26 della normativa di attuazione	☹
6. CONSUMI E RIFIUTI	La presenza di nuovi edifici residenziali porterà un incremento dei consumi e della produzione dei rifiuti	<p>Le caratteristiche costruttive degli edifici dovranno conformarsi con quanto prescritto dai requisiti minimi definiti con la D.A.L. della Regione Emilia Romagna n.156/2008</p> <p>Ove occorrente dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata</p>	☹
7. MOBILITÀ	La realizzazione dell'intervento potrà comportare un limitato aumento del traffico veicolare.		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	L'azione di Piano potrà comportare effetti positivi sulla componente		☺
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10. INDUSTRIA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina la diminuzione di aree disponibili per l'attività agricola	La realizzazione degli edifici in adiacenza al centro urbano minimizza il consumo di aree fertili.	☹

AREA 8			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
12. RADIAZIONI	L'ambito in esame è caratterizzato dalla presenza di linee a media tensione	Il progetto dovrà prevedere lo spostamento o l'interramento della linea MT esistente	☹

4.8. Area 9

località: *LUSURASCO – ambito n.2*

ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

superficie complessiva: _____ ca. 2,2 ha.

Uso attuale del suolo: _____ seminativo

destinazioni del P.S.C. vigente: _____ *Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali ed altre attività compatibili*

rilievo fotografico



vista della porzione settentrionale dalla comunale del cimitero



vista della porzione settentrionale dalla comunale di C. Busasca



vista da est delle aree a sud della comunale di Busasca



vista dall'imbocco ovest del comparto meridionale

CARICHI URBANISTICI

destinazioni previste dalla Variante PSC: _____ Ridimensionamento dell'estensione delle aree ricadenti nell'Ambito e ridestinazione ad Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola

Sintesi dello stato di fatto

Per ciascuna componente ambientale è riportato lo stato di fatto aggiornato sulla base del Quadro Conoscitivo del PSC e degli strumenti sovraordinati, con particolare riferimento all'individuazione delle principali problematiche ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto	
Aria e clima	<p>In merito alla qualità dell'aria il comune di Alseno ricade all'interno della Pianura Est (IT0892) così come indicato nella DGR 1998/2013.</p> <p>L'inquinante critico per l'area risultano essere le polveri sottili (PM₁₀), in particolare nel periodo invernale, i cui valori, legati soprattutto all'intenso traffico veicolare (in particolare lungo l'asse stradale della via Emilia), possono superare i valori di riferimento normativi.</p> <p>Si mantengono generalmente al di sotto dei limiti normativi i valori di biossido di Azoto (NO₂), di monossido di Carbonio (CO) e biossido di Zolfo (SO₂). I valori misurati di Ozono (O₃) superano la soglia di informazione ed anche il valore bersaglio per la protezione della salute, ma non la soglia di allarme. Infine per quanto riguarda i valori di idrocarburi aromatici, per quanto siano rispettati i valori di limite normativi, la situazione è comunque penalizzata dal punto di vista della qualità ambientale dell'aria.</p>	
Risorse idriche	<i>Idrogeologia</i>	L'area è caratterizzata dalla presenza del complesso acquifero A0 Sulla base di quanto riportato nel PdGPO2015 nell'area sono presenti: acquifero confinato/libero superiore – conoidi montane e sabbie gialle occidentali [0650ER-DET1-CMSG] con stato quantitativo =buono e stato chimico =scarso.
	<i>Criticità</i>	Settore di ricarica tipo B – ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale
	<i>Piezometria</i>	La piezometria = 110-114 m slm con una soggiacenza di circa 3-4 m dal p.c.
	<i>Risorsa idrica</i>	-
	<i>Idrografia superficiale</i>	Zone di difficile deflusso delle acque superficiali della rete scolante secondaria Zona interessata da possibili allagamenti in caso di collasso della diga di Mignano
	<i>Rischio idraulico</i>	Esterno alle fasce fluviali L'area ricade all'interno dello scenario H relativo al Reticolo idrografico Secondario di Pianura (RSP) così come definito dal Piano di Gestione Alluvioni.
Suolo e sottosuolo	<i>Suolo</i>	Dal punto di vista pedologico l'area si caratterizza per la presenza della consociazione di suoli Confine (configurazione 527).
	<i>Sottosuolo</i>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza del Subsistema di Ravenna, composto da ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati con copertura discontinua di limi argillosi e limi e limi sabbiosi. Lo spessore massimo dell'unità è inferiore a 15 metri (zona Arda _ Lusurasco-Alseno spessore 8.0-12.0 m). L'unità coincide con gli ultimi depositi terrazzanti e terrazzati dei reticoli idrografici dei torrenti Stirone, Ongina ed Arda. L'età è Pleistocene superiore – Olocene; post circa 18.000 anni B.P.</p> <p>Nella carta geomorfologica del PSC si evidenzia come l'area interessi il conoide fossile del T. Arda. Acclività<5%</p> <p>Profondità del tetto del primo orizzonte ghiaioso continuo tra 105-110 m slm</p> <p>Comune di Alseno: Zona sismica 3 (bassa sismicità) Classe D2 – depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e assimilabili Effetti di sito attesi: amplificazione stratigrafica Livello di approfondimento II Fattore di amplificazione da microzonazione sismica: F.A. di PGA=1.4 F.A. Intensità Spettrale (0.1s < To < 0.5s): 1.7 F.A. Intensità Spettrale (0.5s < To < 1.0s): 2.0 St=1</p>
Biodiversità e	Non sono segnalati elementi dell'assetto vegetazionale né elementi della rete ecologica	

Componente ambientale	Sintesi dello stato di fatto
paesaggio	Unità di paesaggio del PTCP 2° – Unità di paesaggio dell'alta pianura Piacentina – Subunità dell'alta pianura Unità di paesaggio di PSC: Alta Pianura

Verifica di conformità di vincoli e prescrizioni




La verifica è compiuta con l'analisi dei vincoli e delle prescrizioni rilevabili nelle cartografie degli Aspetti condizionanti del PSC.




TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI	
Ambiti potenzialmente interessati da rischi di esondazione	
Zone a difficile deflusso delle acque superficiali	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 1 dell'art.30 della normativa di attuazione
Zone di vulnerabilità idrogeologica	
Zone di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 5 dell'art.31 della normativa di attuazione relative ai settori di ricarica della falda acquifera di tipo B
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Nell'attuazione delle previsioni urbanistiche andranno osservate le particolari disposizioni dettate al punto 6 dell'art.31 della normativa di attuazione
UNITA' DI PAESAGGIO	L'ambito ricade nell'unità di Alta pianura (art.38 della normativa di attuazione)

Valutazioni di sostenibilità ambientale

La valutazione di sostenibilità ambientale prevede, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione dell'impatto presunto dell'azione di Piano, la definizione delle misure di mitigazione derivate dalla Valsat del PSC eventualmente specificate ed integrate in relazione all'ambito in oggetto ed infine la significatività degli impatti residui a seguito delle misure di mitigazione/compensazione.

Valutazione sintetica di impatto:

		
Impatto potenzialmente positivo	Impatto trascurabile	Impatto potenzialmente negativo

AREA 9			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
1. ARIA E CLIMA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	
2. RUMORE	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	
3. RISORSE IDRICHE	Settore di ricarica tipo B- ricarica indiretta Zona di vulnerabilità da nitrati Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale Difficile deflusso delle acque meteoriche.	L'ambito ricade all'interno delle zone di ricarica degli acquiferi tipo B ed è pertanto assoggettato alle condizioni previste dall'art.35 comma 5 delle norme del PTCP e dell'art.31 comma 5 delle norme del PSC, ricade inoltre in un'area di vulnerabilità da nitrati ed è pertanto assoggettato alle condizioni dell'art.31 comma 4 delle norme del PSC.	

AREA 9			
COMPONENTE AMBIENTALE	ELEMENTI DI CRITICITÀ	ELEMENTI DI MITIGAZIONE	VALORE IMPATTO RESIDUO
4. SUOLO E SOTTOSUOLO	Zona D2 –soggetta ad amplificazioni di tipo litologico	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata, soprattutto in relazione al consumo di suolo fertile e sulla sua impermeabilizzazione	☹
5. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	-	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti residenziali ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
6. CONSUMI E RIFIUTI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹
7. MOBILITÀ	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
8. MODELLI INSEDIATIVI	Diminuzione di aree disponibili per l'insediamento d		☹
9. TURISMO	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
10.INDUSTRIA	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame		☹
11. AGRICOLTURA	L'azione di Piano determina un mantenimento di aree disponibili per l'attività agricola	La trasformazione da area destinata a nuovi insediamenti produttivi ad ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ha un impatto positivo sulla componente considerata	☺
12. RADIAZIONI	L'azione di Piano non determina impatti particolari sulla componente ambientale in esame	-	☹

5. SINTESI NON TECNICA

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale è stata elaborata ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 20/2000 e dalla D.C.R. 173/2001, coerentemente anche con quanto disciplinato dalla Direttiva Comunitaria 42/2001/CE sulla VAS e dal Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.).

In considerazione della Valutazione ambientale e territoriale (ValSAT) che corredata il vigente Piano strutturale, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.6/2009 e in applicazione al principio di non duplicazione delle valutazioni, si intendono recepiti, in quanto ancora pienamente condivisibili, i seguenti esiti approfondimenti ed analisi contenuti nel suddetto documento

- Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi (punto 3)
- Valutazione di coerenza esterna (punto 4)
- Compatibilità insediativa del territorio (punto 5)
- Valutazione di coerenza interna (punto 7), a meno degli approfondimenti, verifiche e valutazioni specificatamente esposti relativamente alle singole previsioni di variante
- Monitoraggio degli effetti di piano (punto 8).

Sinteticamente i principali contenuti della Variante sono riconducibili all'esigenza di introdurre modifiche cartografiche alle previsioni edificatorie derivanti da specifiche richieste avanzate da cittadini riferite prevalentemente a stralci parziali o totali di nuovi ambiti sia di carattere prevalentemente residenziale che per insediamenti per attività produttive e terziarie. Gli stralci proposti sono accolti in considerazione del forte ridimensionamento dell'attività edilizia avvenuta in questi ultimi anni sia per il settore residenziale che produttivo ed anche in quanto la soppressione di queste previsioni non contrasta o altera il complessivo assetto urbanistico degli abitati interessati

Per le aree di variante n.5 (in località Chiaravalle) si procede inoltre alla correzione di un errore materiale, mentre la previsione di variante n.8 (in località Cortina) consegue ad accordo con l'Amministrazione Comunale con la proprietà per la cessione dell'area da destinare alla realizzazione di uno spazio attrezzato per attività sportive.

In sintesi le varianti proposte comportano una riduzione complessiva di ca. 26,7 ettari di territorio urbanizzabile (23,7 per attività produttive e 3 per insediamenti residenziali).

Oltre alle modifiche precedentemente richiamate la variante al PSC prevede la modifica dei termini e delle condizioni dell'impegno perequativo previsto nelle Schede degli Ambiti n.4, 5, 6, 7, 8 e 9 nel capoluogo, n.1, 2 e 3 in Stazione di Alseno e n.5 in Lusurasco (art.12 della normativa) con la finalità di demandare alla fase operativa del POC la concreta definizione del concorso degli ambiti a destinazione produttiva per la realizzazione della nuova arteria di circonvallazione del capoluogo, anche valutando la sostenibilità economica di misure previste per l'attuazione dei singoli ambiti.

L'articolato normativo (Art.2 – Finalità ed elaborati del PSC e Art. 35 – Prevenzione dal rischio sismico) viene inoltre integrato recependo gli specifici contenuti degli studi di microzonazione sismica di II° livello sviluppati in attuazione dell'art.11 del D.L.28/04/2009 n.38, approvati successivamente all'entrata in vigore del PSC.

L'elaborazione della ValSAT ha quindi comportato una fase di verifica di coerenza interna dell'Obiettivo del PSC "4d – Proteggere il suolo quale risorsa non rinnovabile", anche con riferimento agli effetti potenzialmente negativi delle

azioni di PSC sugli obiettivi di piano conseguenti e collegati Obiettivi specifici, valutando che le previsioni della Variante portino ad un consistente ed evidente miglioramento degli obiettivi prefissati.

In ottemperanza all'art.19 della LR 20/2000 sono stati quindi esaminati i vincoli e le prescrizioni che gravano sugli ambiti oggetto di variante verificando la sostanziale conformità delle nuove previsioni.

Ed infine si è proceduto alla compilazione di Schede delle previsioni e della sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi previsti dalla variante al PSC con informazioni e valutazioni sullo stato dei luoghi, delle componenti ambientali e della conformità a vincoli e prescrizioni.

Le valutazioni emerse sono infine sintetizzate in una scheda di valutazione di sostenibilità dell'azione di PSC, gli impatti e le criticità relativi all'azione di Piano, le necessarie mitigazioni/compensazioni ed un giudizio sintetico di sostenibilità.

Conclusivamente dalle elaborazioni precedentemente descritte risulta evidente un consistente miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale delle nuove previsioni del piano strutturale, anche a ragione delle più che sufficienti previsioni residue sia per insediamenti residenziali che produttivi, mentre relativamente alla modifica degli impegni perequativi per gli ambiti per insediamenti produttivi, per le ragioni già precedentemente espresse, la variazione proposta potrà agevolare l'attuabilità delle residue previsioni di Piano, diversamente economicamente non sostenibili.